



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme per l'Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità di Stato, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, recante Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e, in particolare, l'articolo 2, che prevede il riordino dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema dell'istruzione di cui al decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258 in "Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi)";
- VISTO inoltre, che il citato articolo 2, del predetto decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, prevede altresì, ai commi 2 e 3, che l'Invalsi è ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria e che è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale;
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165 e, in particolare, l'articolo 17, comma 2, che attribuisce all'Invalsi le funzioni connesse alla valutazione degli



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

apprendimenti e alla valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche;

- VISTO in particolare, l'articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, il quale dispone che il piano triennale delle attività dell'Invalsi, aggiornato annualmente, è soggetto a valutazione e approvazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- VISTE le disposizioni ancora in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e *audit*, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità del Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014,



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid -19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid -19;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 18/2014 e la decisione di esecuzione C (2014) 8021 *Final* – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'accordo di partenariato 2014-2020 Italia;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) 5246 *Final* del 9 agosto 2016, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 *Final* del 18 dicembre 2017, la quale modifica la sopracitata decisione C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 *Final* dell'8 febbraio



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

2018, la quale modifica la sopracitata decisione di esecuzione C (2014) 8021, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 *Final* dell'8 ottobre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 2295 *Final* del 14 aprile 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 *Final* del 10 luglio 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 *Final* del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie e, in particolare, l’articolo 2, comma 4-*undecies*, il quale individua l’Invalsi quale uno dei soggetti in cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di predisposizione di prove di valutazione degli apprendimenti per le scuole di ogni ordine e grado, di partecipazione alle indagini internazionali, oltre alla prosecuzione delle indagini nazionali periodiche sugli *standard* nazionali;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca e, in particolare, l’articolo 4;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 2013, n. 80, recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, che stabilisce che il sistema nazionale di valutazione è composto dall’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi), dall’Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) e dal contingente ispettivo e affida in particolare all’Invalsi il coordinamento funzionale e la definizione delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione;
- VISTO in particolare, l’articolo 2, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 2013, n. 80, il quale dispone che il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, con periodicità almeno triennale, individua le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione che costituiscono il riferimento per le funzioni di coordinamento svolte dall’Invalsi, nonché i criteri generali per assicurare l’autonomia del contingente ispettivo e per la valorizzazione del ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;
- VISTO inoltre, l’articolo 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 2013, n. 80, il quale dispone che l’Invalsi assicuri il coordinamento funzionale del sistema nazionale e che accompagni il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 6 del medesimo decreto, anche in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 9 marzo 2018, n. 52, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2018 al num. 1-904, con il quale alla dott.ssa Alessandra Augusto è stato conferito l'incarico di dirigente dell'ufficio IV e la funzione di autorità di gestione del programma operativo sopra menzionato con gli specifici compiti ad essa attribuiti dai regolamenti europei;
- VISTO il documento relativo al sistema di gestione e di controllo adottato dall'autorità di gestione;
- VISTO lo statuto dell'Invalsi, adottato con delibera del consiglio di amministrazione 25 giugno 2015, come successivamente modificato e definitivamente approvato con delibera del consiglio di amministrazione 29 settembre 2017, n. 26, il quale prevede che i componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, che provvede anche alla costituzione del collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto di “*in house providing*” è necessario che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sussista: *a)* un controllo c.d. analogo tra amministrazione aggiudicatrice e persona giuridica aggiudicataria del contratto di appalto a quello dalla stessa esercitato sui propri servizi; *b)* oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante di cui trattasi; *c)* nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei Trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- VISTO in particolare, l'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il quale dispone che un'amministrazione aggiudicatrice esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera *a)*,



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;

- CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione nomina i membri del consiglio di amministrazione dell'Invalsi, compreso il presidente, e approva i bilanci preventivi, le variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, nonché le relazioni del collegio dei revisori dei conti;
- CONSIDERATO altresì, che il Ministro dell'istruzione, con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche per il Sistema nazionale di valutazione alle quali l'Invalsi deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;
- CONSIDERATO inoltre, che il piano triennale delle attività dell'Invalsi, aggiornato annualmente, è soggetto a valutazione e approvazione da parte del Ministero ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213;
- VISTA la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione del 28 settembre 2017, la quale reca le linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- PRESO ATTO della delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 633 del 3 luglio 2019, con la quale è stata approvata l'iscrizione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per gli affidamenti all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa e all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione;
- RITENUTO che, a seguito dell'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi del citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e nelle more di una nuova delibera dell'Anac, le attività svolte dall'Invalsi siano da intendersi strumentali alle attribuzioni proprie del Ministero dell'istruzione e che, pertanto, tanto il requisito dell'attività prevalente che quello del c.d. controllo analogo, di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, siano da riferirsi al Ministero dell'istruzione;
- RITENUTO pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, che sussista un rapporto c.d. *in house* tra il Ministero dell'istruzione e l'Invalsi, anche in ragione del fatto che le attività istituzionali di Invalsi sono da riferirsi integralmente alle missioni attribuite



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

al Ministero dell'istruzione e che, quindi, il Ministero dell'istruzione può avvalersi, ai fini dell'acquisizione del servizio in questione, dell'Istituto in quanto ente strumentale del Ministero stesso;

- CONSIDERATO** che nel programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” – CCI: 2014IT05M20P001 decisione (C (2014) 9952) del 17 dicembre 2014 – sono stati previsti tra gli obiettivi specifici quelli di migliorare le competenze chiave degli allievi, le capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione nella didattica, nonché di ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, quali priorità strategiche per assicurare la qualità del sistema di istruzione;
- CONSIDERATO** che il programma operativo nazionale 2014-2020 “per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” persegue, tra gli altri, anche l'obiettivo di implementare e migliorare il sistema nazionale di valutazione, anche al fine di favorire lo sviluppo di processi di valutazione delle politiche di intervento poste in essere con il programma e di misurarne gli effetti ottenuti, verificando il conseguimento dei risultati attesi e gli impatti sulle politiche per l'istruzione;
- CONSIDERATO** che il sopracitato programma operativo, nell'ambito dell'Asse III – obiettivo specifico/risultato atteso 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione”, prevede anche interventi finalizzati al potenziamento del sistema nazionale di valutazione, al rafforzamento del suo sistema informativo e delle relative banche dati, nonché allo sviluppo di metodi e strumenti per valutare i processi di *policies* condotti con i fondi strutturali e orientarli al miglioramento continuo;
- VISTO** il piano di valutazione del programma operativo nazionale 2014-2020 “per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”, predisposto in ottemperanza all'articolo 56, paragrafo 3, del regolamento UE n. 1303/2013, approvato in sede di comitato di sorveglianza in data 28 maggio 2015 e successivamente modificato con procedura scritta, di cui alle note prot. n. 3881 del 9 marzo 2020 e prot. n. 4273 del 23 marzo 2020, che prevede la pianificazione delle valutazioni necessarie a verificare l'efficacia e l'efficienza della strategia di intervento del programma sia nel suo complesso che in relazione ai singoli obiettivi specifici, ivi inclusi quelli riferiti al miglioramento delle competenze chiave e al contrasto della dispersione scolastica;
- CONSIDERATA** la necessità di dare seguito al sopracitato piano di valutazione del programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” e successive modifiche e integrazioni, e alla lista di valutazioni tematiche ivi programmate, alcune delle quali specificatamente focalizzate su aree e oggetti correlati alle principali



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

priorità del programma operativo, quali la ricaduta degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica e gli effetti delle azioni poste in essere per il miglioramento dei livelli di apprendimento e delle competenze degli studenti;

TENUTO CONTO che nell'attuale fase di conclusione del programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", una delle esigenze riguarda l'analisi dei principali risultati conseguiti con gli interventi realizzati con i fondi strutturali europei, per poter conoscere gli impatti del programma, sia in relazione ai processi attuativi, sia in merito agli effetti educativi prodotti negli ambiti di fabbisogno identificati in fase di programmazione del PON e in quelli individuati a livello europeo, con particolare riguardo alla necessità di migliorare le competenze degli studenti e di ridurre la dispersione scolastica;

RAVVISATA l'esigenza di focalizzare la valutazione delle politiche e delle azioni poste in essere con il programma operativo sull'analisi degli effetti delle azioni realizzate, in particolare nell'area tematica delle competenze chiave con un *focus* specifico sulla valutazione degli apprendimenti nelle discipline di base e, nel contempo, acquisire, con la valutazione degli apprendimenti, anche elementi conoscitivi e predittivi, utili ad esaminare, prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, anche ai fini della definizione delle migliori opzioni per la futura programmazione 2021-2027;

TENUTO CONTO che lo svolgimento di specifiche analisi e ricerche valutative sulle tematiche riguardanti i livelli di apprendimento e l'abbandono scolastico precoce rientra nell'ambito di competenza dell'Invalsi che, nell'ambito del programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", ha già realizzato un'iniziativa finalizzata alla misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti per cui l'Istituto dispone di banche dati, strumenti e metodologie specifici, messi a punto e affinati anche nell'esercizio del proprio mandato istituzionale per la costruzione del sistema nazionale di valutazione;

CONSIDERATA la necessità di avviare un'analisi di alcune politiche e azioni finanziate dal programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" che consenta di valutare sia i processi messi in atto per l'attuazione degli interventi, sia gli effetti educativi prodotti negli ambiti di fabbisogno identificati in fase di programmazione, con particolare riferimento alle azioni poste in essere a valere sul Fondo sociale europeo (FSE), nell'ambito degli obiettivi specifici relativi al miglioramento delle competenze e alla riduzione della dispersione scolastica;

RAVVISATA l'esigenza, altresì, di orientare l'autovalutazione delle politiche e delle azioni poste in essere, focalizzando le analisi valutative sui processi attuativi e acquisendo elementi sugli



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

effetti delle azioni realizzate, compresa l'identificazione degli ambiti di successo conseguiti, anche ai fini della definizione delle migliori opzioni per la futura programmazione 2021-2027;

- CONSIDERATA l'opportunità, in ragione dell'esperienza e delle competenze maturate nella precedente programmazione e in un'ottica di economicità e ottimizzazione del servizio, anche di valorizzare e capitalizzare il lavoro già svolto dall'ente di ricerca del Ministero dell'istruzione;
- VISTE le linee guida per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai fondi strutturali europei 2014-2020 da parte degli enti *in house* del Ministero dell'istruzione e/o da parte di altre pubbliche amministrazioni in ragione di accordi di cooperazione orizzontale,;
- VISTA la nota prot. n. 3845 del 9 marzo 2020, con la quale il Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia e la scuola digitale ha richiesto all'Invalsi di presentare una proposta progettuale per la realizzazione, a valere sul programma operativo nazionale "Per la scuola" 2014-2020 – Asse III – obiettivo specifico 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione", di un'analisi controfattuale volta a misurare e valutare gli effetti degli interventi del programma messi in atto per il miglioramento delle competenze degli studenti e la riduzione del tasso di abbandono scolastico;
- VISTA la nota prot. n. 4730 del 29 settembre 2020, acquisita in pari data al n. 28772 del protocollo in ingresso della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, con la quale l'Invalsi ha fatto pervenire la propria proposta tecnico-economica per la realizzazione del progetto "*Analisi delle politiche finanziate dal PON "Per la scuola" 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica*", successivamente integrata con comunicazione prot. n. 5313 del 10 novembre 2020, registrata in pari data al n. 32508 del protocollo della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, per un importo complessivo pari a euro 1.934.359,40 (unmilionenovecentotrentaquattromilatrecentocinquantanove/40) avente una durata fino al 31 ottobre 2023;
- CONSIDERATO che, in relazione all'importo e alla durata del servizio, nonché alla natura dello stesso, si è resa necessaria una valutazione sulla congruità tecnica ed economica della suddetta proposta progettuale presentata dall'Invalsi;
- RITENUTO pertanto, di dover sottoporre ad apposita commissione la valutazione circa la congruità della proposta progettuale dell'Invalsi;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

- VISTO il decreto del Direttore generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia e la scuola digitale, 25 novembre 2020, n. 507, con il quale è stata costituita, ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della suddetta proposta progettuale presentata dall'Invalsi;
- PRESO ATTO delle risultanze dell'esame svolto dalla sopracitata commissione nella seduta del 18 dicembre 2020, di cui al rispettivo verbale redatto contestualmente, letto, confermato e sottoscritto da tutti i componenti della stessa, nel quale viene espresso parere positivo sulla congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata dall'Invalsi relativamente al progetto *“Analisi delle politiche finanziate dal PON “Per la scuola” 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica”*, a valere sul programma operativo nazionale 2014-2020 *“Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” – Asse III – obiettivo specifico/risultato atteso 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione”*;
- VISTA la nota prot. n. 367 del 13 gennaio 2021 del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia e la scuola digitale, con la quale, all'esito della valutazione, da parte della commissione appositamente nominata, della congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata, è stata comunicata all'Invalsi l'approvazione della stessa;
- RITENUTO necessario, altresì, procedere alla nomina del responsabile unico del procedimento per l'affidamento del servizio relativo al suddetto progetto *“Analisi delle politiche finanziate dal PON “Per la scuola” 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica”*, a valere sul programma operativo nazionale 2014-2020 *“Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” – Asse III – obiettivo specifico/risultato atteso 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione”*;
- RITENUTO altresì, di dover rinviare a un successivo atto del responsabile del procedimento la definizione e la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Invalsi per la realizzazione del suddetto progetto *“Analisi delle politiche finanziate dal PON “Per la scuola” 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica”*;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

DECRETA



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Articolo 1

(Oggetto)

1. Per le finalità indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, è affidato all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (Invalsi) il servizio relativo alla realizzazione del progetto “*Analisi delle politiche finanziate dal PON “per la scuola” 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica*”, a valere sul programma operativo nazionale “per la scuola” 2014-2020 – Asse III – obiettivo specifico/risultato atteso 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione”, la cui proposta progettuale è allegata al presente decreto formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A) e positivamente verificata da apposita commissione nominata per la valutazione della congruità tecnico-economica del progetto, i cui verbali sono allegati al presente decreto (Allegato B), formandone parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

(Importo)

1. L'importo per la realizzazione del servizio di cui all'articolo 1 del presente decreto è di euro 1.934.359,40 (unmilionenovecentotrentaquattromilatrecentocinquantanove/40), a valere sulle risorse del programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” – Asse III – obiettivo specifico/risultato atteso 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione”.

Articolo 3

(Durata del servizio)

1. La durata del servizio di cui all'articolo 1 del presente decreto decorre dalla data di perfezionamento del decreto di approvazione della convenzione che verrà stipulata con l'Invalsi, e termina entro e non oltre il 31 ottobre 2023.

Articolo 4

(Responsabile del procedimento)

1. Il responsabile del procedimento per l'affidamento del servizio di cui all'articolo 1 è la dott.ssa Alessandra Augusto, dirigente dell'ufficio IV della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale e autorità di gestione del programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

2. Al responsabile del procedimento è demandato lo svolgimento di tutti gli adempimenti relativi alla definizione della procedura di affidamento per il servizio suddetto, compresa la sottoscrizione con Invalsi di apposita convenzione per la realizzazione del servizio, il relativo impegno di spesa e la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione del presente decreto e di tutti gli atti connessi all'affidamento, ai sensi dell'articolo 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato in conformità alle prescrizioni dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, accessibile attraverso il seguente collegamento ipertestuale: <http://www.miur.gov.it/web/guest/bandi-di-gara-e-contratti-all>.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Simontesarchio'.